

I commercianti bocciano la "rivoluzione" al viale Vittorio Veneto: «Il 90% è contrario»

Politino (Unimpresa): «Prima di varare i piani viabilità vanno create le condizioni per rendere i cambiamenti sensati»

«Nessuna concertazione preventiva su un provvedimento inutile»

«Il nuovo piano urbano del traffico di viale Vittorio Veneto potrebbe essere il peggiore in assoluto». Lo afferma il direttore di Unimpresa - Assoesercenti Catania, Salvo Politino, che assieme al responsabile della Consulta degli imprenditori, Giovanni La Magna, hanno sottoposto a tutti gli operatori di viale Vittorio Veneto un questionario sulle modifiche apportate dall'amministrazione comunale al piano traffico con la realizzazione della corsia riservata ai bus (sul modello del Brt) al centro della carreggiata nel tratto tra via Gabriele D'Annunzio e piazza Michelangelo. Infatti, su circa 60 operatori intervistati il 90% si è dichiarato contrario alle modifiche, sostenendo di non essere stato preventivamente interpellato.

Dopo la petizione avviata spontaneamente da esercenti e titolari di negozi di viale Vittorio Veneto, Unimpresa - Assoesercenti Catania chiede un confronto più aperto con gli operatori della zona da parte dell'amministrazione comunale. «Perché questo piano può essere definito brutto a priori, ma dipende dalle so-

luzioni che si trovano in anticipo per il problema dei parcheggi», sottolinea Politino.

«La gente va nei centri commerciali perché sono più comodi, i parcheggi sono a portata di mano, è chiaro che i commercianti vivano con preoccupazione l'idea che le auto vengano ulteriormente allontanate dal centro - prosegue il responsabile della Consulta di Unimpresa, Giovanni La Magna - Non bisogna vergognarsi di trarre ispirazione da altre città in cui processi del genere hanno avuto successo perché sono

stati gestiti nella maniera più adeguata. Già in altre occasioni i commercianti, per bocca degli stessi rappresentanti di categoria o dei promotori della petizione, ma anche in ordine sparso, continuano ad asserire che nessuno è pregiudizialmente ostile a una revisione del traffico cittadino, la cui gestione è sempre stata un problema, ma per evitare di aggravare la situazione vanno create delle precondizioni che rendano quei cambiamenti sensati».

Ma intanto sorgono anche le preoccupazioni di tipo tecnico: «Che

cosa accadrà in viale Vittorio Veneto, col restringimento della carreggiata che diventerà a due corsie? Con l'apertura delle scuole a settembre due corsie saranno nelle condizioni di reggere il traffico? L'istituzione delle strisce blu prevederà una sosta temporanea? Sono stati previsti gli stalli per consentire ai commercianti il carico e scarico delle merci?»

«Un provvedimento inutile - sostiene ancora La Magna - Penso che questo sia l'ennesimo scivolone dell'amministrazione comunale». ●

L'amara nota di un gruppo di esercenti indipendente: «Nessun confronto»
«Brt è l'acronimo di "Buon ritiro a tutti"»

Una battuta amara quella utilizzata da venti commercianti del viale Vittorio Veneto, non legati ad alcuna organizzazione sindacale, che ieri hanno inviato una nota nella quale esprimono il loro seccato al progetto. «Buon ritiro a tutti (Brt). È questo il vero significato dell'acronimo utilizzato dal Comune - scrino gli esercenti - per mettere in ginocchio commercianti ed esercenti del viale Vittorio Veneto con l'avvio dei lavori per favorire il passaggio di sole due linee dell'Amt, su una delle quali, la '628' si è occupata la trasmissione "Chi l'ha visto?". Per il Comune meglio la velocità dei bus che le attività dei negozianti».

«Il Comune - aggiungono i commercianti - scrive che si tratta di un provvedimento "frutto di un ampio confronto preventivo con i commercianti della zona e i vertici dell'Amt, realizzato dagli assessori Pippo Arcidiacono e Alessandro Porto". Peccato che non li abbiamo visti, né sentiti su questo tema. E che da oggi, curiosa coincidenza, non rispondono al telefono. Perché, se ce lo avessero chiesto, il piano lo avremmo bocciato: senza se e senza

ma. Perché mette a rischio decine e decine di attività, costringendo molti ad abbassare la saracinesca per sempre. In un momento di grande crisi economica sarebbe stato indispensabile un confronto. Ma non c'è stato. Se qualcuno si è espresso a nome nostro, non ci rappresenta. Il Comune ci dica con chi ha parlato. E se questo qualcuno fa parte di qualche categoria è bene che si dimetta immediatamente. Così come i consiglieri di quartiere: sentissero le esigenze delle persone che sostengono di rappresentare o lascino l'incarico anche loro. Noi non ci dimettiamo dal nostro ruolo di commercianti ed esercenti: combatteremo per difenderci da un'iniziativa letale per l'economia della zona. Non ci arrenderemo, pronti ad ogni iniziativa legittima. Sapendo che il nostro primo avversario è un Comune che non ascolta e agisce d'imperio. Troveremo il modo di farci sentire, pronti anche a scendere in strada con iniziative pubbliche, per fare in modo che le nostre botteghe restino aperte, anche durante le prossime elezioni». ●

LETTERE

«Il profilo professionale dell'assistente ai disabili»

Relativamente all'articolo uscito sul vostro giornale, nella cronaca di Catania, a firma della giornalista Maria Elena Quaiotti e intitolato "Assistenza scolastica ai disabili - No a personale dequalificato", si precisa quanto segue: l'art. 47 "modifiche di norme" alla lettera b, la sostituzione del termine "assistente specializzato" con "assistente all'autonomia e comunicazione" risponde ad una necessità indicata dalla legge 104/92 e perfezionata dalla legge 107/2015 con il Dlgs 66 firmato nel maggio 2017 che indica l'obbligo d'individuare il profilo unico dell'assistente all'autonomia e comunicazione.

Con l'individuazione del profilo professionale la Regione Sicilia ha piuttosto avuto l'arguzia e la competenza di consentire di specializzarsi per conseguire la professionalità necessaria per svolgere questo delicato ruolo: il fatto che il titolo d'accesso alla formazione regionale fosse il diploma di scuola secondaria di II grado non è certamente un limite per il processo di specializzazione tenuto conto che, a quanti, negli anni scorsi, in un'epoca di vacatio normativo, venivano assegnati gli incarichi per svolgere il servizio di assistenza all'autonomia e comunicazione, veniva richiesta esclusivamente una laurea in materie psicopedagogiche senza una necessaria formazione specifica.

Questo vuoto viene colmato con l'identificazione del profilo per stabilire regole e competenze chiare e soprattutto per poter sanare tutti coloro che sinora hanno reso il servizio senza sapere cosa si fosse... soltanto figure diverse prestate ad un servizio estremamente delicato.

Era assolutamente necessario avere un percorso di identificazione professionale e un quadro di competenze altrettanto chiaro e poter avere così, contestualmente, la formazione specifica necessaria da una parte ed un profilo aggiuntivo preferenziale costituito dal possesso di una laurea psicopedagogica dall'altra.

La V Commissione parlamentare e il suo presidente hanno avuto inoltre l'attenzione necessaria per risolvere un problema annoso e pervenire alla redazione di linee guida che rendano omogenea l'erogazione del servizio in tutta la Sicilia.

L'allarme generato è davvero fuori posto.

Da condividere certamente le gravi criticità che incombono sull'erogazione dei servizi, in primis a scapito degli studenti con disabilità, e anche degli assistenti.

GIUSEPPE CATALDO
presidente Aca Sicilia

IN BREVE

OSPEDALE GARIBALDI CENTRO

Torneo volley (qualif) Olimpiadi presentazione assistenza atlete

Domani alle 10, presso la Sala Dusmet dell'ospedale Garibaldi Centro, avrà luogo la conferenza stampa di presentazione dei percorsi di assistenza sanitaria alle atlete durante il torneo di pallavolo femminile per la qualificazione alle Olimpiadi Tokyo del 2020. A illustrare la struttura interverranno il direttore generale dell'Arnas Garibaldi, Fabrizio De Nicola, il direttore del Pronto Soccorso Mcau, Giovanni Ciampi, il consigliere nazionale della Fipav e direttore esecutivo del torneo, Davide Anzalone, nonché il responsabile locale della comunicazione, dei rapporti istituzionali e del marketing del torneo, Giuseppe Leanza.

FELICITAZIONI

Laurea Alessandro Alberto Oliva

Discutendo brillantemente la tesi "Studio della reazione indotta da neutroni ¹⁷O(n, a)¹⁴C alle energie di interesse astrofisico mediante il Trojan Horse Method" il dott. Alessandro Alberto Oliva ha conseguito la laurea magistrale in Fisica all'Università di Catania con votazione 110/110 e lode. Gli zii Giusi e Maurizio con infinito affetto si congratulano per il prestigioso traguardo raggiunto e si felicitano con i genitori Alessandro e Teresa.

LOCALITÀ	FARMACIA	DA NOI TROVI	TURNO
Acireale	CIPRIANI - www.farmaciacipriani.com Corso Umberto, 130 - Tel/Fax 095 601185	Linea viso * FARMACIA CIPRIANI* la scelta migliore per una pelle setosa e compatta	NO STOP 8:30/20:30
Catania	BARRIERA - Dott. F. Spampinato Via Del Bosco, 282 - Tel. 095 416300	RAFFORZA LE TUE DIFESE IMMUNITARIE	NOTTURNO
Catania	GRAN FARMACIA LA SCOGLIERA Via Medea, 11/B - Tel. 095 493737	VENERDÌ 2 AGOSTO: GIORNATA PROMOZIONALE CAUDALIE	NO STOP 8:30/24:00
Catania	LA CITTADELLA - Dott.ssa M.R. Giuffrida Via Passo Gravina, 127 - Tel. 095 506283	OFFERTE PRODOTTI SOLARI GIAVI	8:30/13:00 16:30/20:00
Catania	FARMACIA NESIMA s.n.c. Via L. Nobili, 3 (ang.via Pacinotti) Tel. 095 474326	APERTO TUTTI I GIORNI NO STOP 24 ORE	NO STOP 24 ORE
Canalicchio	NUOVALUCE - Dott.sse Maione Via Nuovaluce, 49 - Tel. 095 337934	AUTOANALISI, HOLTER PRESSORIO, CELIACHIA, PHARMASHOP	SABATO 8:30/13:00
Catania	FARMACIA SAN GIORGIO P.zza Cavour, 39 (Borgo) - Tel. 095 439107	ORARIO DI APERTURA: 8.30/13.30 e 16.00/20.00	SABATO 8:30/13:00
Catania	ZARBA - Dott. Santi Via A. Diaz, 17 - Tel. 095 351815	PROMOZIONE SOLARI ANGSTROM: solo € 14,90 invece di € 29,90 fino ad esaurimento scorte	8:30/13:00 16:30/21:30
S.G.La Punta	FARMACIA CENTRALE - Dott. Davide Biondi Via Della Regione, 334 - Tel. 095 7415894	CHIUSO PER FERIE FINO A DOMENICA 4 AGOSTO	CHIUSO PER FERIE